



Autorità per l'energia elettrica e il gas

**TARIFFE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI
TRASMISSIONE, DISTRIBUZIONE E MISURA
DELL'ENERGIA ELETTRICA PER IL PERIODO
2008-2011**

*Seminario informativo di presentazione
del documento per la consultazione n. 34/07*

Milano, 14 settembre 2007



Autorità per l'energia elettrica e il gas – Direzione Tariffe

Indice

- **Aspetti generali e introduttivi**
- **Determinazione del costo riconosciuto per la fissazione dei livelli tariffari iniziali**
- **Criteri di aggiornamento annuale delle tariffe**
- **Criteri di regolazione di tariffe e contributi**
- **Oneri generali di sistema e revisione dei meccanismi di deroga**
- **Regolazione delle imprese elettriche minori**



Aspetti generali e introduttivi



Oggetto della consultazione

- Con il 31 dicembre 2007 si chiude il secondo periodo di regolazione tariffaria per i servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica (deliberazione n. 5/04 e Testo integrato ad essa allegato)
- Con la deliberazione 27 settembre 2006, n. 208/06 l'Autorità ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di 2008-2011 (terzo periodo di regolazione - TPR)
- Il presente documento espone i primi orientamenti dell'Autorità in relazione a:
 - **regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura, inclusa la revisione delle condizioni economiche di connessione alle reti per il TPR (allacciamenti e diritti fissi),**
 - **revisione della disciplina degli oneri generali**
 - **regolazione imprese elettriche minori**



Obiettivi specifici fissati dall'Autorità per il TPR

- Stabilità regolatoria
- Convergenza dei criteri di regolazione tariffaria nei settori dell'elettricità e del gas
- Coerenza tra regolazione tariffaria e regolazione in materia di qualità dei servizi
- Incentivo allo sviluppo delle infrastrutture secondo criteri di efficienza
- Semplificazione dei meccanismi tariffari anche in prospettiva pro-competitiva



Le fasi del processo di formazione del provvedimento con le regole per il TPR

- Fase ricognitiva (primi mesi dell'anno 2007) con incontri tematici della Direzione Tariffe con operatori e utenti dei servizi
- Pubblicazione del primo documento per la consultazione (mese di agosto 2007)
- Eventuali incontri tematici di approfondimento (mese di ottobre 2007)
- Pubblicazione della sintesi delle osservazioni ricevute
- Pubblicazione di un secondo documento per la consultazione (quarto trimestre 2007)
- Provvedimento finale (mese di dicembre 2007)



Determinazione del costo riconosciuto per la fissazione dei livelli tariffari iniziali



Elementi per la fissazione dei livelli tariffari di inizio periodo (2008)

COSTO RICONOSCIUTO

VOLUMI ATTESI

COSTI OPERATIVI
AMMORTAMENTI
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE

PUNTI DI PRELIEVO
POTENZA
ENERGIA ELETTRICA DISTRIBUITA



Costi operativi riconosciuti (2008)

BILANCI IMPRESE
ANNO 2006

COSTI OPERATIVI
EFFETTIVI
ANNO 2006 (COE_{06})

VOLUMI EROGATI
ANNO 2006

COSTI OPERATIVI
RICONOSCIUTI
ANNO 2006 (COR_{06})

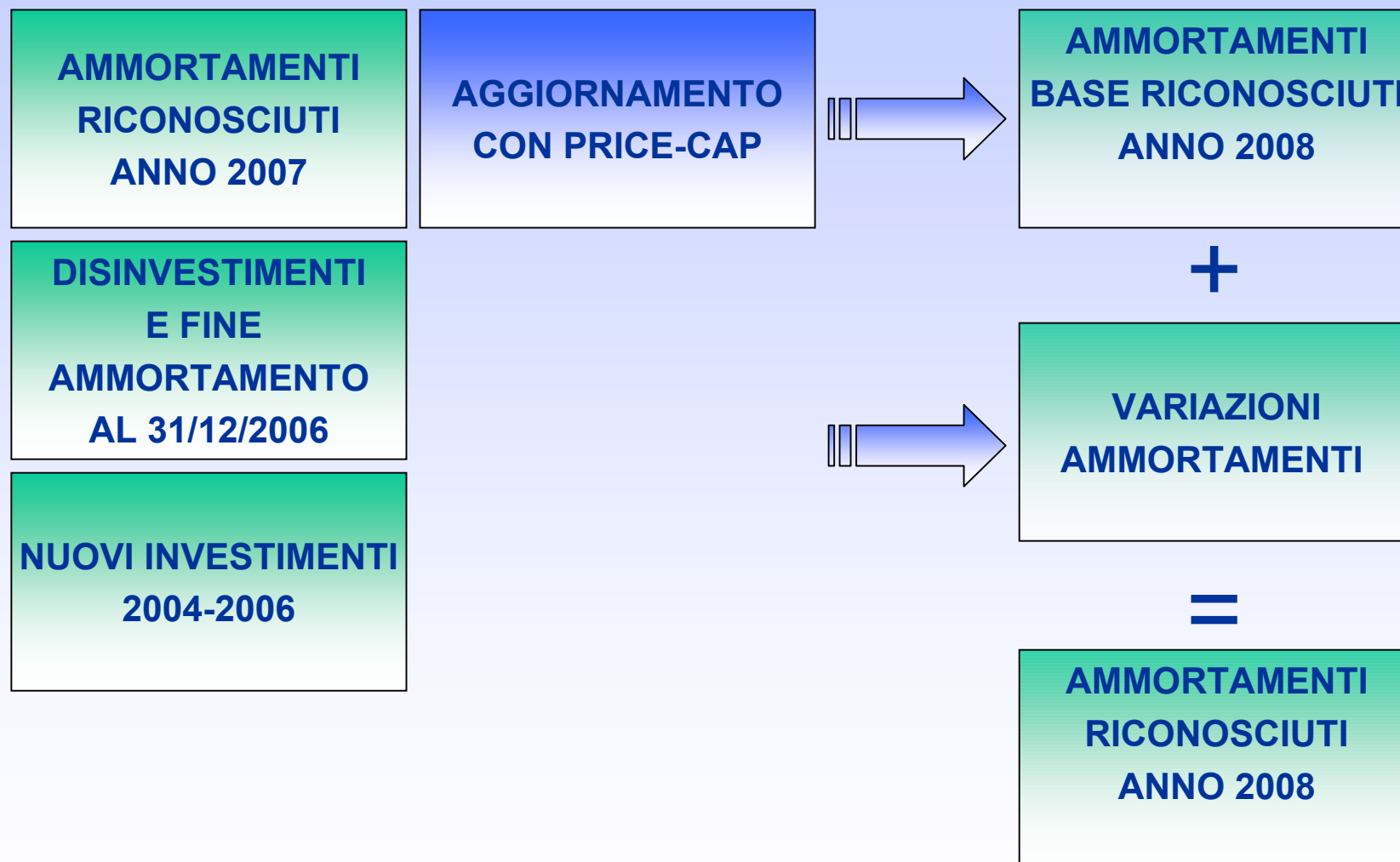
TARIFFE E VINCOLI
ANNO 2006

COSTI OPERATIVI RICONOSCIUTI
ANNO 2008

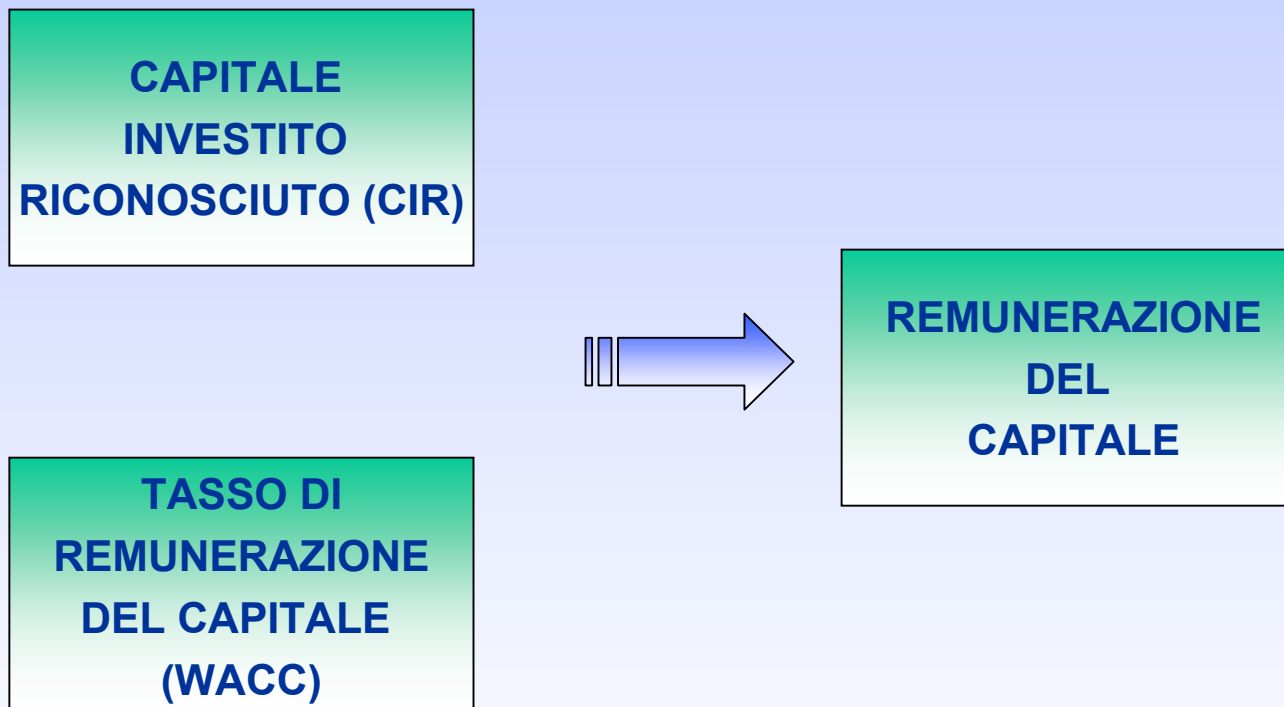
$$COR_{08} = [COE_{06} + 0,5 * \max(COR_{06} - COE_{06}; 0)] * \\ * (1 + RPI_{07} - X) * (1 + RPI_{08} - \bar{X})$$



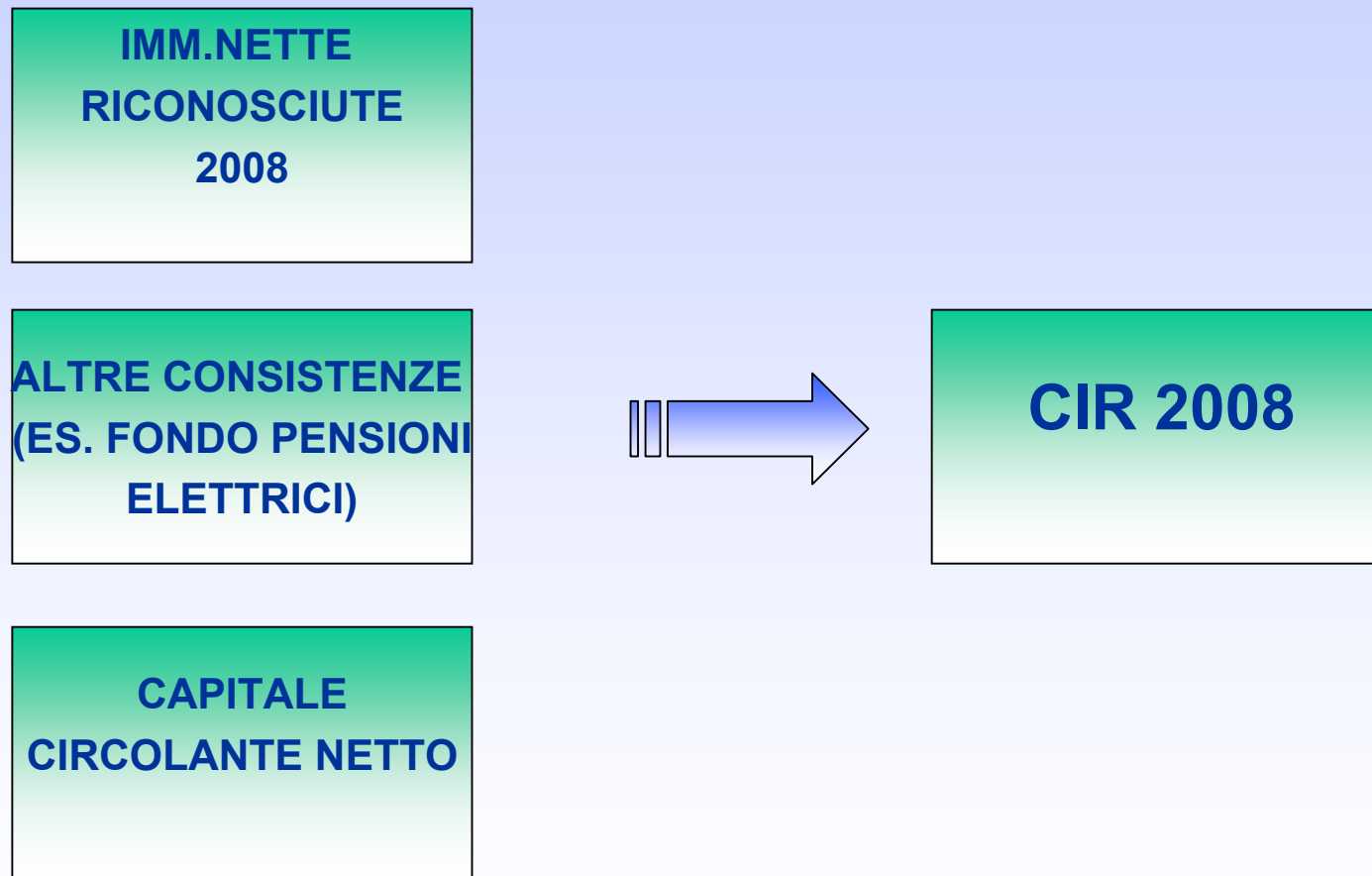
Ammortamenti riconosciuti (2008)



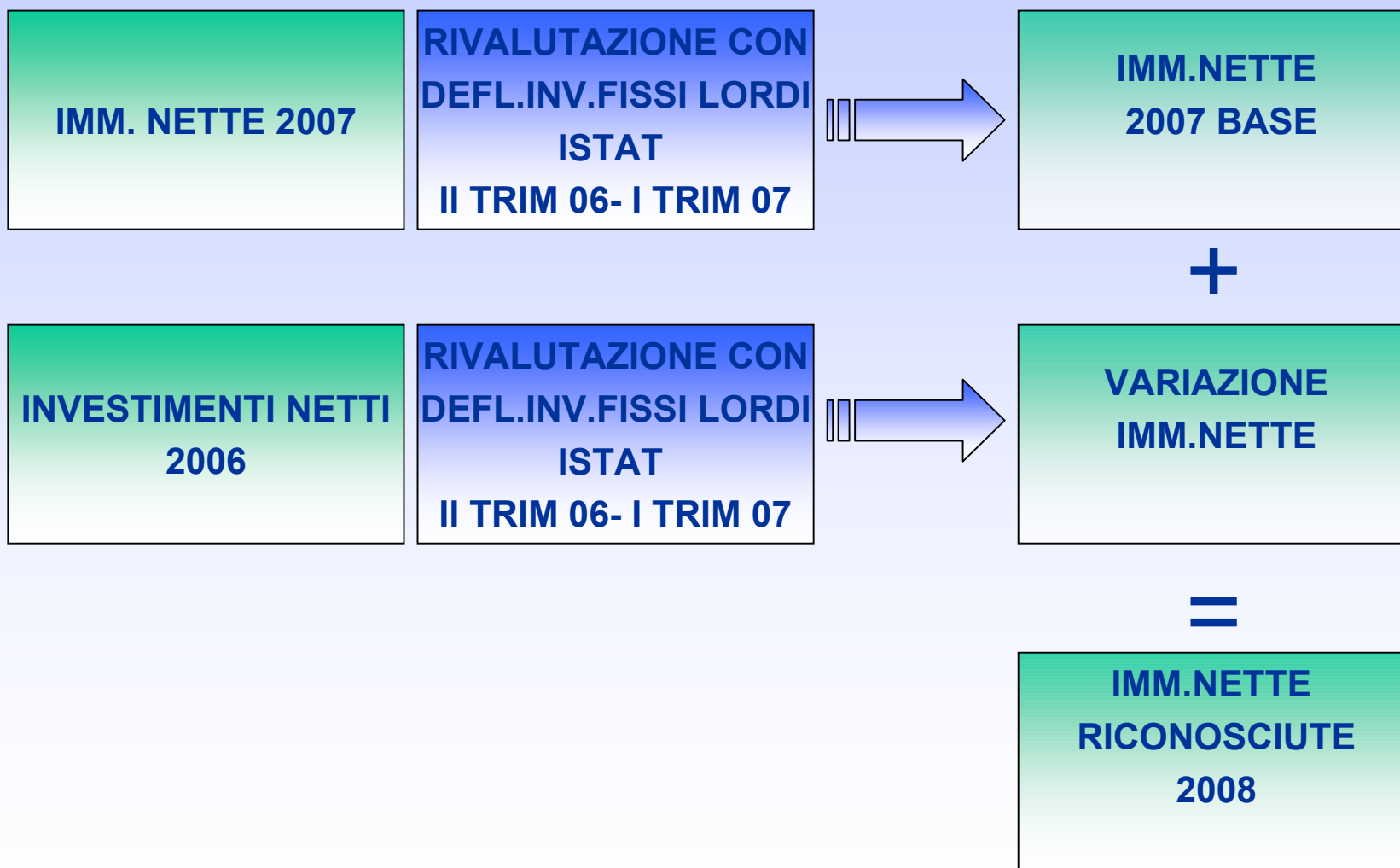
Remunerazione del capitale (2008)



Determinazione del capitale investito riconosciuto 2008 (CIR 2008)



Determinazione delle immobilizzazioni nette 2008



Remunerazione del capitale investito riconosciuto

$$WACC(pre\ tax) = \frac{\left[1 + \left(\frac{K_e}{(1-T)} * \frac{E}{(E+D)} + K_d * \frac{(1-tc)}{(1-T)} * \frac{D}{(E+D)} \right) \right] - 1}{1 + r_{pi}}$$

- K_e è il tasso nominale di rendimento del capitale di rischio;
- E è il capitale di rischio;
- D è l'indebitamento;
- K_d è il tasso di rendimento nominale sull'indebitamento (costo del debito);
- tc è l'aliquota fiscale per il calcolo dello scudo fiscale degli oneri finanziari;
- T è l'aliquota teorica di incidenza delle imposte (compresa l'IRAP) sul risultato d'esercizio;
- r_{pi} è il tasso di inflazione.



Parametri per il calcolo del WACC – Primi orientamenti

- **D/E**: tenendo conto della struttura finanziaria delle imprese del settore, anche a livello internazionale
- **RFR**: rendimenti lordi del BTP decennale *benchmark* rilevato dalla Banca d'Italia negli ultimi 12 mesi disponibili
- **ERP**: non superiore al livello utilizzato per il secondo periodo di regolazione
- **Rischio sistematico (β)**: conferma livelli del secondo periodo di regolazione per trasmissione e distribuzione
- **Kd**: rivedere al ribasso lo *spread* riconosciuto sul costo del debito rispetto alle attività prive di rischio
- **tc e T**: conferma aliquote impiegate per il periodo di regolazione precedente
- **Rpi**: previsioni a medio termine ex Dpef 2008-2011 (1,7%)



Costi operativi – aspetti specifici

- **Distribuzione**
- I costi operativi effettivi sono calcolati portando in deduzione i ricavi da contributi di allacciamento e diritti fissi (eventualmente modificati rispetto ai dati di bilancio dell'anno 2006 per tenere conto delle revisioni alla disciplina dei contributi di allacciamento)
- Costi operativi commerciali propri della distribuzione calcolati come frazione dei costi di commercializzazione di distribuzione e vendita in misura sicuramente non superiore ai livelli assunti per il secondo periodo di regolazione



Ammortamenti – aspetti specifici

- **Misura**
- Possibile revisione della durata delle vite utili dei misuratori elettronici



Remunerazione del capitale investito riconosciuto – aspetti specifici

- **Trasmissione**
- Esigenze di sviluppo e rafforzamento della capacità ed efficienza del trasporto sulla RTN – conferma applicazione maggiorazione 2% sul WACC per gli investimenti di sviluppo realizzati nel secondo periodo di regolazione (per un massimo di 12 anni)
- **Distribuzione (attività commerciali)/Misura**
- Revisione del livello del tasso di remunerazione del capitale investito riconosciuto relativo alle attività commerciali di distribuzione in funzione di una diversa valutazione del grado di rischio



Criteri per l'aggiornamento annuale delle tariffe



Criteri per gli aggiornamenti annuali dei livelli tariffari

- **Quota parte corrispettivi a copertura costi operativi:** per l'aggiornamento si applica il *price-cap*
- **Quota parte a copertura della remunerazione del CIR:** per l'aggiornamento si tiene conto
 - degli investimenti netti a bilancio nell'esercizio n a partire dall'anno n+2;
 - della variazione annua del deflatore degli investimenti fissi lordi
 - della variazione stimata dei volumi del servizio erogato
- **Quota parte a copertura ammortamenti:** per l'aggiornamento si applica il *price-cap*, con correzione per tener conto delle variazioni del capitale investito lordo all'interno del periodo di regolazione



X-factor

- Ai fini degli aggiornamenti tariffari annuali all'interno del TPR l'Autorità intende fissare il livello di recupero programmato di produttività (*X-factor*) con l'obiettivo di trasferire ai consumatori entro la fine del TPR i recuperi di efficienza già conseguiti dalle imprese fino all'anno 2007 e lasciati a vantaggio delle imprese



Aggiornamenti tariffari – incentivi agli investimenti nella rete di trasmissione

- Definizione di un indice di efficacia (= misura rapporto benefici/investimenti)
- Associazione di livelli di extra remunerazione crescenti in funzione dei valori assunti da indice di efficacia (max 3%)
- Riconoscimento remunerazione base per investimenti di pura sostituzione
- Aggiornamento indice in funzione riscontri a consuntivo
- Remunerazione differenziata per i costi non strettamente pertinenti, come i costi compensativi esogeni e i costi ambientali

Rimunerazione investimento

$$= \begin{cases} seK C_{amb} \leq \alpha * C_{eff} \Rightarrow (WACC + \Delta WACC) \\ seK C_{amb} > \alpha * C_{eff} \Rightarrow (WACC + \Delta WACC) * \frac{C_{eff} * (1 + \alpha)}{C_{eff} + C_{amb}} + \Pi_{prog} * \frac{C_{amb} - C_{eff} * \alpha}{C_{eff} + C_{amb}} \end{cases}$$



Aggiornamenti tariffari – Incentivi agli investimenti nella rete di distribuzione

- Ipotesi di introduzione di meccanismi specifici (es. maggiorazioni del WACC per la remunerazione dei nuovi investimenti) coerenti con l'obiettivo di rafforzare gli investimenti delle imprese in infrastrutture di rete, basati su:
 - Indicatori generali
 - Investimenti dell'anno > investimenti medi quinquennio precedente
 - Miglioramento indice vetustà impianto
 - Indicatori specifici
 - Riduzione lunghezza dorsali
 - Sostituzione linee aeree non adeguate a nuove norme
 - Riduzioni perdite rete
 - Sviluppo reti attive
 - Sostituzione tratte obsolete in centri storici



Aggiornamenti tariffari – *X factor*

- **Distribuzione**
- Ipotesi di introduzione di differenziazioni dell'*X-factor* per impresa
- Ipotesi di modifiche transitorie nei livelli dell'*X-factor* per favorire aggregazioni di imprese
- **Misura**
- Coerentemente con le indicazioni della deliberazione n. 292/06, nella valutazione dei recuperi di efficienza occorre tenere conto delle potenzialità offerte dai sistemi di telegestione in termini di riduzione dei costi operativi



Criteri di regolazione

Tariffe e contributi



Allocazione dei costi alle tipologie

- **Nuove tipologie di contratto**
- Ipotesi di introduzione di una nuova tipologia di contratto per i punti di prelievo connessi in altissima tensione
- **Trasmissione e distribuzione**
- Sostanziale continuità di applicazione dei criteri di allocazione dei costi alle tipologie con l'obiettivo di rendere stabili i segnali tariffari per i clienti delle infrastrutture di rete
- **Misura**
- Identificazione di classi di punti di prelievo omogenee sul piano delle caratteristiche dei gruppi di misura installati e dei sistemi di rilevazione e registrazione delle misure adottati



Ipotesi per la regolazione tariffaria della trasmissione

Ipotesi A.1	Mantenimento dell'attuale regime di regolazione tariffaria del servizio di trasmissione
Ipotesi A.2	Modifica strutturale della componente CTR, con adozione di una tariffa binomia
Ipotesi A.3	Modifica strutturale della componente CTR, con adozione di una tariffa binomia. Aumento dell'onere in capo ai produttori per le immissioni



Valutazione ipotesi

Obiettivi	Ipotesi A1	Ipotesi A2	Ipotesi A3
Riduzione incertezza volume ricavi	BASSO	ALTO	MEDIO
Orientamento <i>cost reflective</i>	BASSO	MEDIO/ ALTO	MEDIO
Semplicità amministrativa	ALTO	MEDIO	MEDIO
Trasparenza e semplicità tariffe	ALTO	MEDIO	MEDIO



Ipotesi per la regolazione tariffaria della distribuzione

Ipotesi B.1	Mantenimento dell'attuale sistema di opzioni tariffarie
Ipotesi B.2	Fissazione da parte dell'Autorità della struttura delle opzioni tariffarie, con identificazione di eventuali sottotipologie contrattuali, la definizione della nozione di potenza rilevante e di eventuali scaglioni di potenza o consumo. I distributori fissano i corrispettivi nell'ambito di tali strutture.
Ipotesi B.3	Adozione di opzioni tariffarie strutturate come l'opzione TV2 fissata dall'Autorità, con facoltà di applicare sconti sui corrispettivi e di scegliere se applicare i corrispettivi di potenza alla potenza massima impegnata annua o mensile.
Ipotesi B.4	Tariffe amministrative definite dall'Autorità



Valutazione ipotesi

Obiettivi	Ipotesi B1	Ipotesi B2	Ipotesi B3	Ipotesi B4
Semplicità amministrativa	BASSO	MEDIO	MEDIO/ ALTO	ALTO
Semplificazione Tariffe	BASSO	MEDIO	MEDIO/ ALTO	ALTO
Minimizzazione impatto spesa clienti	ALTO	MEDIO/ ALTO	MEDIO	MEDIO



Criteri di regolazione servizio di distribuzione – altre tematiche

- **Nozione di potenza**
 - Potenza massima prelevata mensile in luogo della potenza massima annuale
 - Ipotesi di introduzione di una nuova nozione: Potenza prenotata contrattualmente
- **Energia reattiva**
 - Ipotesi di rendere obbligatoria l'applicazione dei corrispettivi per prelievi di energia reattiva
 - Introiti da applicazione destinati al *Conto oneri derivanti da misure ed interventi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali di energia elettrica*



Ipotesi per la regolazione di contributi e diritti fissi

Ipotesi C.1	Mantenimento dell'attuale disciplina
Ipotesi C.2	Redazione di un Testo unico senza revisione della disciplina
Ipotesi C.3	Redazione di un Testo unico con revisione della disciplina
Ipotesi C.4	Redazione di un Testo unico con revisione della disciplina e avvio di sperimentazioni della liberalizzazione dei lavori per le connessioni



Valutazione ipotesi

Obiettivi	Ipotesi C1	Ipotesi C2	Ipotesi C3	Ipotesi C4
Semplicità amministrativa	MEDIO	ALTO	ALTO	MEDIO
Semplificazione Normativa	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO
Orientamento <i>cost reflective</i>	MEDIO/ BASSO	MEDIO/ BASSO	MEDIO/ ALTO	ALTO



Ipotesi per la regolazione tariffaria del servizio di misura

Ipotesi D.1	Mantenimento dell'attuale articolazione dei corrispettivi per tipologia di contratto
Ipotesi D.2	Mantenimento dell'attuale articolazione dei corrispettivi per tipologia di contratto, con nuova ripartizione dei ricavi tra le attività di installazione-manutenzione-rilevazione e validazione-registrazione
Ipotesi D.3	Articolazione dei corrispettivi per sub-tipologia di contratto, con nuova ripartizione dei ricavi tra le attività di installazione-manutenzione-rilevazione e validazione-registrazione
Ipotesi D.4	In aggiunta all'ipotesi D.3, si distinguono i punti di prelievo in funzione del tipo di alimentazione e delle modalità di inserzione del misuratore



Valutazione ipotesi

Obiettivi	Ipotesi D1	Ipotesi D2	Ipotesi D3	Ipotesi D4
Semplicità amministrativa	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO
Orientamento cost reflective	BASSO	MEDIO	MEDIO/ ALTO	ALTO
Sviluppo concorrenza	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO



Oneri generali di sistema e revisione dei meccanismi di deroga



Aspetti principali

- **Armonizzazione delle modalità di esazione delle componenti A**
- Le consultazioni condotte sulle ipotesi di riforma della componente A6 hanno evidenziato difficoltà tecniche e amministrative conseguenti alla scelta di commisurare le aliquote delle componenti tariffarie A alla potenza.
- In conseguenza di ciò l'Autorità intende valutare con cautela l'ipotesi di procedere all'armonizzazione delle modalità di esazione di tutte le altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali, salvo l'emergere di nuove esigenze o di nuove disposizioni normative
- **Ipotesi di revisione dei meccanismi di deroga**
- L'Autorità è orientata ad adottare una soluzione basata sull'ipotesi 2 esposta nel documento per la consultazione 27 febbraio 2007, che prevedeva però la redistribuzione degli oneri derivanti dalla estensione dei meccanismi di deroga all'interno delle tipologie contrattuali interessate alla revisione
- L'Autorità è orientata ad applicare il meccanismo di gradualità previsto nel documento per la consultazione 27 febbraio 2007



Regolazione delle imprese elettriche minori



Aspetti principali

- Distinzione nei criteri di regolazione tra imprese che operano sul continente e imprese che operano su isole non interconnesse
 - Graduale inquadramento delle imprese minori continentali e isolane interconnesse al regime generale di regolazione
 - Per le imprese isolane non interconnesse:
 - applicazione dei criteri generali di regolazione per i servizi di distribuzione e misura
 - Introduzione di specifici istituti di perequazione della produzione
 - Meccanismi di gradualità
- Incentivi allo sviluppo dell'interconnessione

